Cofinanziato dall'Unione europea

Regione del Veneto

Sviluppo Rurale Veneto 2023-2027

Un futuro di cura e comunità

Un incontro per condividere visioni e metodi per la progettazione di un servizio di autonomia abitativa per il territorio agordino.

Report incontro del 13 novembre 2024

GAL Alto Bellunese

Unione Montana Agordi

ASCA Azienda Speciale Consortile Agordina

supporto metodologico a cura di

sociolab partecipazione e ricerca sociale

L’avvio di un percorso

Questo documento offre una sintetica restituzione dei contenuti dell’incontro del 13 novembre, svoltosi presso la sala riunioni dell’Unione Montana Agordina: il momento di apertura del percorso di condivisione e coprogettazione per un servizio per persone non autosufficienti nel Comune di Taibon Agordino, inserito nel Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Alto Bellunese.

L’incontro ha avuto come obiettivo quello di **aprire e ispirare il confronto con servizi, istituzioni, realtà associative e familiari** e di introdurre il quadro di intervento e la cornice della coprogettazione.

L’appuntamento si è aperto con un’introduzione da parte dei rappresentanti dell’**Unione Montana, del GAL Alto Bellunese e di ASCA**, che hanno fornito un quadro generale del progetto, con l’illustrazione di obiettivi, fasi di lavoro, calendario degli incontri e modalità di coinvolgimento degli attori locali. A seguire, **Giancarlo Sanavio**, presidente della *Fondazione F3*, impegnata sul tema dei progetti di vita di persone disabili o con fragilità, ha offerto un contributo focalizzato su possibili strategie di supporto a lungo termine.

Un confronto con Giancarlo Sanavio, Fondazione F3

Il presidente della Fondazione F3, ha illustrato alle persone partecipanti un’ampia panoramica su difficoltà, contraddizioni, aspetti normativi ed esperienze innovative in relazione al vasto tema del "dopo di noi" per persone con disabilità, offrendo indicazioni e **suggestioni su strumenti di protezione giuridica e patrimoniale e proposte concrete per possibili modelli abitativi sostenibili e inclusivi**.

Attraverso un excursus sul tema connesso al suo impegno personale e associativo, Sanavio, avviato con l’apertura della prima comunità alloggio in Veneto nel 1976 e giunto fino al contributo fornito allo sviluppo della normativa regionale sulla disabilità e sulla residenzialità, è stata evidenziata la necessità di creare e costruire soluzioni innovative per garantire il futuro delle persone con fragilità anche in contesti di difficoltà economica o in assenza di sostegno statale, ponendo **al centro di queste risposte la persona e il suo progetto di vita** e non unicamente la risposta a una criticità della sua esistenza.

L’Innovazione del Trust

Il focus dell’intervento ha riguardato in particolare l’esperienza del **Trust,** un istituto di diritto anglosassone introdotto in Italia come **soluzione per tutelare il patrimonio delle famiglie e garantire il benessere a lungo termine delle persone fragili**, che rispetto a strumenti giuridici tradizionali, ha mostrato una significativa efficacia nella risposta alle esigenze delle persone e delle famiglie nell’implementazione di esperienze di co-housing, di gruppo appartamento e di abitare supportato, specie riguardo a:

- tutela patrimoniale
- protezione dei desideri e delle volontà
- gestione flessibile e duratura attraverso l’affidamento fiduciario

Di particolare rilevanza è il fatto che la base per costruzione del Trust venga individuata nel progetto di vita, obbligatorio dal 2025, proprio nell’obiettivo di garantire che le scelte siano mirate a soddisfare non solo i bisogni ma anche i desideri delle persone con disabilità.

Fondazione F3 e Trust Collettivi

Proprio con l'obiettivo di garantire continuità nella gestione dei trust, la **Fondazione F3** (Famiglia, Fiducia, Futuro), che fornisce supporto nella costruzione dei progetti di vita e affianca le famiglie nei rapporti con gli Enti Pubblici e del Terzo Settore, si propone come garante di una gestione solida e affidabile nel tempo anche in assenza dei genitori (nel ruolo di trustee).

La Fondazione ha anche per prima in Italia avviato l'esperienza di un **trust collettivo**, permettendo a soggetti di varia natura (famiglie ma anche privati e aziende) di contribuire a progetti di sostegno condiviso, massimizzando l'efficacia dei fondi e beneficiando di agevolazioni fiscali previste dalla legge.

Ora dormo sonni tranquilli
0:10 / 3:59

Coinvolgimento delle famiglie e sperimentazione

Un aspetto centrale dell'intervento è stato quello partecipativo, relativo alla necessità del **coinvolgimento attivo delle famiglie** nella costruzione di questo tipo di progettualità.

Nelle esperienze concrete di successo fondamentale è stato inoltre prevedere un processo di graduale inserimento nelle soluzioni abitative alternative, per testare le capacità di autonomia delle persone disabili e adattare il supporto in termini di servizi di assistenza in base alle loro necessità, secondo un approccio di **sperimentazione delle soluzioni**. Due elementi centrali anche nel percorso die coprogettazione in avvio.

Direzioni

A partire dall’esperienza della Fondazione emerge quindi **l'importanza di soluzioni personalizzate e innovative** per assicurare alle persone con fragilità un futuro sicuro e dignitoso, in un approccio “*che non deve essere orientato solo al dopo di noi ma anche al durante noi*”.

Di conseguenza, ogni progetto necessita di prendere avvio dall’ascolto delle esigenze specifiche dei beneficiari, valorizzandone desideri e aspirazioni, piuttosto che limitarsi a soddisfarne i bisogni essenziali.

Altrettanto fondamentali nei concreti esempi di successo per una transizione efficace, si sono mostrati il coinvolgimento diretto dei genitori per la creazione e il consolidamento di meccanismi di fiducia. In questo quadro, diventa infatti **cruciale la collaborazione tra famiglie, operatori e istituzioni** per costruire servizi inclusivi, fondati sul rispetto dei diritti e orientati a promuovere l’autodeterminazione e la qualità della vita dei destinatari.

Le basi per la co-progettazione

Un momento di confronto

Dopo l'intervento ispirativo, Sociolab-cooperativa e impresa sociale, ha facilitato un **momento di confronto**.

A ogni persona presente è stato chiesto di indicare su un post it le parole che lo avevano maggiormente colpito durante o a seguito dell'intervento, condividendole con tutti i partecipanti insieme alle proprie riflessioni al riguardo.

Questa attività ha innescato un momento di scambio e confronto, favorendo l'ascolto attivo e il dialogo.

Cosa pensiamo per il futuro dei nostri figli?

Novità

Spiazzato dalla proposta

Fondazione F3

Sperimentare

Cambio paradigma

Scelta progetto

Libertà

Autodeterminazione

Progetto personalizzato (come si concilia con vita comunitaria)

Decidere

Processo

Condivisione

Possibilità di scegliersi

Accompagnare le famiglie

Conoscenza

Tempo

Affidamento fiduciario

Affidamento fiduciario

TRUST

Trust

Trust

Trust testamentario

Ogni trust richiede i suoi tempi

Appartamento da 6

Gruppi appartamento

Trust collettivo

Elementi da attenzionare

Risorse personali impensabili

Difficoltà fiscali

Sostenibilità

Elementi di partenza condivisi

Un momento di confronto

Da questo confronto è emerso interesse rispetto all'intervento di ispirazione, così come l'esigenza di approfondire alcuni aspetti delle soluzioni presentate, lavorando a una sorta di documento di FAQ, in particolare su elementi che hanno destato particolare interesse, come quello dello strumento **trust**, percepito come potenziale leva strategica e innovativa.
Il confronto ha inoltre consentito di chiarire e informare nel dettaglio su alcuni aspetti del percorso progettuale. Le persone partecipanti hanno poi condiviso la centralità anche per il servizio che si andrà a coprogettare di valori come **condivisione, libertà di scelta, personalizzazione delle soluzioni e l'importanza di una conoscenza approfondita e di un accompagnamento attento delle famiglie lungo l'intero processo di creazione del servizio.** Al tempo stesso, il confronto ha fatto emergere la necessità di attenzionare alcuni aspetti di potenziale criticità in merito ai modelli proposti, in particolare in ambito di risorse coinvolte, aspetti fiscali e sostenibilità nel lungo termine. Questi punti rappresentano dimensioni di attenzione, che andranno considerate anche durante la coprogettazione per garantire efficacia, inclusività e connessione con il territorio della risposta progettuale.

Prende avvio così il percorso di coprogettazione, con appuntamenti di confronto tematici aperti alla comunità territoriale, previsti per:

- mercoledì **27 novembre** alle ore 15:00 presso La Casa di Soggiorno di Taibon (Viale Nuovo, 2, 32027 Taibon Agordino BL) affronteremo il tema degli **SPAZI**
- mercoledì **4 dicembre** alle ore 15:30, in una riunione online a distanza (al seguente link) affronteremo il tema dell'**ATTIVAZIONE**
- martedì **10 dicembre** alle ore 15:30 presso l'Unione Montana Agordina (Via 4 Novembre 1918, 2, 32021 Agordo BL) affronteremo il tema della **GESTIONE**

supporto metodologico a cura di

Ringraziandovi per la partecipazione, vi aspettiamo ai prossimi appuntamenti e restiamo a disposizione per informazioni e chiarimenti ai seguenti contatti:

Marco Bassetto GAL Alto Bellunese 328.9561062

Unione Montana Agordina 0437.62390

supporto metodologico a cura di